

morto molti di la factione contraria che li si erano redutti.

L'armata di missier Andrea Doria, per lettere di 25 del presente date a Teracina, se intese che per li tempi contrari non ha potuto fare efecto alcuno. Se ragiona che Nostro Signore se redurà a Viterbo: nondimeno penso non se li vadi così presto perchè quelle cose in tutto non sono rasetate, ancor che Sua Santità habbi in sè la rocha.

Del medesimo, di 22.

Da Gaeta sono avisi, che li cesarei hanno abbandonato Poggio Reale et si sono posti in Napoli, et abbandonato el resto del reame excetto Gaeta, in la quale parea fusse designato mettersi certo numero de fanti; ma parea che gaetani non se contentasse haver dentro spagnoli, oferendo provedersi loro di 800 fanti pagati del suo, et defendere quella città per mantenerla a la devotione di Cesare. Et che in Gaeta erano stati ritrovati 8 pezzi d'artellaria inchiodati. In Napoli se patia de vitualie, non perchè non vi sia grani, ma non vi erano farine.

Monsignor Lautrech havea distribuito certi fanti a la guardia di Capua, di Aversa, Nola et Sessa. Sua Excellentia procedea inanzi con l'exercito approximandosi a Napoli, de la quale città se fa iuditio debba riportarne vitoria.

Missier Francesco da Nuvolara inviato verso lo exercito francese per il caso del conte Alessandro, dice che, gionto in Perugia, ha inteso per cosa certa ch'esso Conte se è fugito et ritornatosene a li cesarei. Questo aviso se ha ancora dal signor Orazio Baglione.

236¹⁾ Fu tolto el scurtinio de do che mancavano a suprir el numero de mandarli a Padova et Treviso, iusta la deliberation fata heri nel Conseio di X con la Zonta. Tolti . . . rimaseno sier Zuan Francesco da Canal Cao di XL, qu. sier Piero, et sier Zaccaria Barbaro fo Pagador in campo, qu. sier Daniel.

Vene sier Polo Contarini qu. sier Zaccaria el cavalier, et oferse per nome di sier Francesco suo fradello et fradelli ducati 400; *tamen* poi disnar azonse altri 500. *Item*, Calzeran Zopello spagnol oferse ducati 100; fo persuaso acresser, et disse: « quel vol Vostra Serenità »; et fo azonto altri 100, sichè presterà 200.

Da poi disnar fo Gran Conseio, et vene il Se-

renissimo. Fu fatto Consier di Ossoduro sier Sebastian Justinian el cavalier fo Consier, qual è Orator in Franza. De San Polo, sier Marco Dandolo dotor et cavalier, savio del Conseio, vene per scurtinio; ma in Gran Conseio sier Hironimo Barbarigo el Cao di X, qu. sier Andrea, qu. Serenissimo, vene triplo et rimase di . . . ballote.

Item, in scurtinio fato Consier de Santa Crose, rimase sier Pandolfo Morexini fo podestà a Padoa; et fo ballotà *etiam* sier Pangrati Justinian fo capitano a Ravenna, qual *de iure* non poteva esser ballotà, essendo rimasto sier Sebastian Justinian el cavalier, Consier. Et sier Marco Antonio Contarini et sier Michiel Trivisan avogadori andono a la Signoria, dicendo, questa ballotation è passa per disordine, si perchè el Justinian non poteva essere ballotà, come sier Pandolfo Morexini è in contumacia de Podestà di Padoa. Et li Consieri dissero che quanto aspetta al Morexini poteva esser stà ben ballotato perchè la leze excetua li Consieri; ma del Justinian era vero, et voleano de novo rebalotar tutti li altri nominati Consier de Santa Croxe, dicendo el Trivixan non se poteva impazar, perchè se caza con sier Nicolò Trevixan Cao di X qual è sotto. *Unde* el Contarini disse: « Non ballotè; che intrometto el provar del Morexini ». Et cussi senza stridar altramente uscirno il scurtinio fuora; il che non se dovea far, ma expedir tal cossa in questo Conseio. *Tamen* non fo stridà altro, nè *etiam* in Gran Conseio. Adunca, el primo Conseio se farà di novo Consier di Santa Croxe.

Fu fato election di Savio sora la revision dei conti in luogo di sier Francesco Balbi ha refudato, et uno di electi era in contumacia, do debitori, el terzo per non haver scontro non si provò. *Item*, fu fato altre . . . vox.

Fu posto, per li Consieri, una parte . . .

Fu posto, per li Consieri, un'altra parte, che 236 essendo rimasto sier Sebastian Justinian el cavalier Consier del sestier de Ossoduro, el qual è Orator al re Christianissimo in Franza, pertanto li sia reservà loco de entrar et acclar 3 zorni poi sarà ritornato, et Domenega proxima si elezi uno Consier del ditto sestier. Fu presa. Ave: . . .

Noto. Sier Zuan da Leze di sier Priamo fo in election, et oferse al Serenissimo ad imprestedo ducati 200; et cussi fo publicado al Conseio. *Item*, sier Nicolò Grimani qu. sier Alvise, andando a capello, oferse ducati 200; et cussi *etiam* lui fo publicado al Conseio.

(1) La carta 235* è bianca.